



COMUNE DI SAN VITALIANO

(Città Metropolitana di Napoli)

"Palmula pristinum nomen meum"

UFFICIO TECNICO - tel. 081 8445536 - utc@comune.sanvitaliano.na.it

PEC: protocollo.comunesanvitaliano@pec.it

REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N _____ DEL _____

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra il Comune di San Vitaliano ed il Concessionario, sia Azienda di pubblici Servizi, impresa o singolo privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto servizi e impianti.
2. Il presente Regolamento disciplina altresì la posa di chiusini per sottoservizi da parte di aziende e privati sulla pubblica viabilità, nell'ottica della preservazione delle caratteristiche tipologiche e formali delle pavimentazioni tradizionali all'interno del centro abitato.

Art. 2 - Tutela delle strade e del suolo pubblico

1. Il Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo.
2. Il Concessionario dovrà altresì essere in regola con l'osservanza delle normative in materia di concessioni urbanistiche. Si prevede che in caso di manomissione di suolo pubblico l'autorizzazione è rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale, dopo versamento di una congrua cauzione, che viene restituita dopo che le pavimentazioni, i manufatti e gli impianti pubblici siano stati ripristinati a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni dell'U.T.C. stesso.
3. Chiunque esegua lavori nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione o concessione è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia, oltre al ripristino dello stato dei luoghi.
4. Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori, e dei relativi adempimenti preliminari all'esecuzione dei lavori.

Art. 3 - Norme procedurali

1. Il Concessionario che intenda effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali, vie pubbliche e relative pertinenze, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per interventi che possano interessare la sede stradale, dovrà presentare domanda scritta all'Ufficio Tecnico Comunale, c/o il Comune di San Vitaliano – Piazza L. Da Vinci – 80020 San Vitaliano (NA) tel. e fax 0818445521 – e-mail: urbanistica@comune.sanvitaliano.na.it – pec: protocollo.comunesanvitaliano@pec.it
2. La domanda in competente carta da bollo dovrà essere presentata, almeno 15 giorni prima, e dovrà contenere, per ogni singola via:
 - i dati anagrafici del richiedente;
 - il codice fiscale;
 - l'impresa che realizzerà l'intervento o dichiarazione che i lavori verranno svolti direttamente dal richiedente;
 - la data proposta di inizio dei lavori;
 - la durata prevista dei lavori;
 - la descrizione dell'intervento e/o dei lavori (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi, ecc.);
 - altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito veicolare e/o pedonale;
 - l'originale del versamento della cauzione presso la Tesoreria Comunale.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

3. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi.
4. Se ritenuto necessario a richiesta del Concedente, il Concessionario dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.
5. In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la domanda dovrà essere effettuata tempestivamente

all'Ufficio Tecnico a mezzo mail all'indirizzo urbanistica@comune.sanvitaliano.na.it ovvero al n. 0818445536, e comunque almeno 1 ora prima dell'intervento. Solo in casi eccezionali per evitare interruzione di pubblico servizi è ammessa la comunicazione eseguita entro 2 ore dall'intervento; eventuali casi particolari o deroghe a quanto precedentemente indicato, verranno valutate dai competenti uffici.

6. Prima di iniziare lavori di manutenzione straordinaria programmata o per la posa di nuovi impianti, il richiedente dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo pubblico e prendere con essi accordi per un opportuno coordinamento affinché non venga recato danno ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

Art. 4 - Depositi cauzionali

1. A corretta garanzia dei lavori di ripristino pavimentazione il richiedente dovrà prestare deposito cauzionale, da effettuarsi presso il Tesoriere Comunale pari a:
 - nel caso di scavo relativo a viabilità pubblica con pavimentazione in asfalto: € 100,00 a mq;
 - nel caso di scavo relativo a viabilità pubblica con pavimentazioni speciali (pietra, cubetti in porfido, acciottolato ecc.): € 200,00 a mq;
 - il cedolino originale comprovante l'avvenuto deposito cauzionale dovrà essere allegato alla domanda di manomissione;
2. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà, di accettare da parte di enti gestori di pubblici servizi, i quali eseguono ripetuti interventi durante il corso dell'anno, quale garanzia sui lavori di ripristino stradale, una polizza fidejussoria bancaria annuale che assicuri in caso di inadempienza da parte del soggetto richiedente il versamento, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta di escussione dell'Amministrazione comunale, della somma escussa.
L'importo garantito dalla polizza fidejussoria sarà determinato dall'Ufficio Tecnico Comunale, in relazione all'importo complessivo dei lavori che presumibilmente ogni singolo soggetto sosterrà sul territorio comunale.

Art. 5 - Disposizioni particolari e segnaletica di cantiere

1. Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il Concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Ufficio Tecnico Comunale. Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari viabili, dovrà essere fatta opportuna richiesta all'Ufficio Polizia Municipale.
2. Durante tutta l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del richiedente a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale e del vigente Testo Unico in materia di edilizia e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi comunali.
3. Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione, inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea alla riapertura della strada al transito veicolare e pedonale.
4. I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

Art. 6 - Prescrizioni e deroghe

1. I lavori dovranno essere iniziati il giorno indicato nella domanda e condotti a termine nel periodo indicato.
2. Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione conglomerato bituminoso, porfido, ciottolo etc. prima dell'apertura al transito, il concessionario dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso provvisorio di congruo spessore entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro fermo restando che tale pavimentazione dovrà

essere definitivamente rimossa e comunque sostituita con materiali idonei e stesi a regola d'arte. Detta colmatatura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza del Concessionario e, ove occorre, tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo.

3. Nel caso in cui vengano effettuati scavi trasversalmente all'asse viario, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti tali da consentire il senso unico alternato alla circolazione stradale e/o pedonale e contemporaneamente dovranno essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuovi scavi e manomissioni.
4. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche o degli impianti di pubblica illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico servizio, dovrà essere reso edotto al più presto il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale. Il Concessionario dovrà, provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come disposto dal Comune.
5. In particolare e previo accordi diretti, l'Ufficio Tecnico Comunale e/o l'Ente proprietario dei sottoservizi, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione addebitandone l'onere al Concessionario. In ogni caso, il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad interessare gli enti gestori dei servizi.

Art. 7 - Responsabilità e obblighi

1. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.
2. Per una durata di 1 anno, dopo l'avvenuto ripristino, il Concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti ed obbligato ad ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo. Diversamente sarà ad esso addebitato l'intervento eseguito da parte del Comune.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 8 - Disfacimento delle pavimentazioni

La manomissione, l'esecuzione e la sistemazione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) Taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi onde non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo.
- b) In alternativa per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli e cubetti, etc. lungo una linea ideale più uniforme possibile.
- c) È facoltà dell'Amministrazione prescrivere, di caso in caso, l'esecuzione a mano degli scavi.
- d) Esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, cavi e sotto servizi esistenti.
- e) Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non previsti di idonei copricingoli.
- f) Tutto il materiale risultante dagli scavi e non reimpiegabile sarà trasportato alle discariche autorizzate a cura e carico del Concessionario.

I materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se sono reimpiegabili (porfidi, cordonature, pietre, etc.) saranno collocati in prossimità dello scavo, se possibile o comunque custoditi a cura del Concessionario, per il loro riutilizzo.

Art. 9 - Materiali da impiegare per riempimento scavi e finitura superficiale

Dovranno essere impiegati i seguenti materiali: materiale arido selezionato e costipato con idonee attrezzature e/o:

- a) Sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio. Classificazione CNR – UNI 10006 = A3
- b) Ghiaione in natura <Tout – Venant > 0-100 Classificazione CNR – UNI 10006 = A1-a
- c) Misto granulare frantumato stabilizzato 0-40 Classificazione CNR- UNI 10006 = A1-a
- d) Misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento Class. CRN-UNI 10006 = A1 – a
- e) Conglomerato bituminoso per strato di usura 0/12
- f) Conglomerato bituminoso per strato di binder 0/20

Art. 10 - Rinterri dopo la posa dei servizi

I rinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione saranno eseguiti nel modo seguente:

- a) Qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm 10 in modo che la superficie risulti piana. Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali etc.
- b) Le tubazioni verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale arido tipo misto granulare stabilizzato. L'Amministrazione potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50 Kg/mc e addittivi secondo le indicazioni fornite dal Tecnico Comunale, ad eccezione dei casi in cui l'uso di tale materiale sia vietato da specifiche disposizioni di legge in materia.

Nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia, dovrà essere predisposto un opportuno geotessile di contenimento per impedire il rifluimento della sabbia di ricoprimento. Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore attorno alle tubazioni non inferiore a cm 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, etc.

- c) Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto. Potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero, ma solo se di materiale già idoneo, e secondo le modalità avanti riportate.
- d) Il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili). L'amministrazione potrà richiedere per particolari condizioni di transito e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40, sia eseguito con eventuale materiale stabilizzato con l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc.
- e) Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

Art. 11 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni

1. Nel caso di strade bitumate, prima della stesa del tappeto definitivo lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore all'incirca di cm. 20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare.
2. Nel caso di pavimentazione di porfido-ciottolo-pietra, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore di 15 cm con interposta rete elettrosaldata standard.
3. L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento. Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede, a completa cura e spesa del Concessionario.
4. Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finché non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile

verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima.

5. Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.

Art. 12 - Ripristino definitivo della pavimentazione

1. A scavo ultimato e costipato, nella stagione opportuna e comunque dopo un termine congruo dal ripristino provvisorio, in modo da consentire l'assestamento definitivo dello scavo, si dovrà procedere alla posa definitiva della pavimentazione secondo le norme di seguito stabilite.
2. Oltre alla sede degli scavi, il ripristino del corpo stradale dovrà avvenire anche in corrispondenza della zona attigua, per un metro oltre al margine dello stesso, per conservare la continuità e l'integrità della pavimentazione stradale.
3. Per le piazze, le banchine pedonali, marciapiedi o per superfici recanti particolari tipi di pavimentazione il ripristino dovrà uniformarsi al tipo di pavimentazione esistente.

Art. 13 - Ripristino definitivo delle strade

1. Per le pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso l'intervento di rifinitura verrà effettuato con la stesa di un manto di usura dello spessore, a costipamento avvenuto, di cm 3 di conglomerato bituminoso chiuso con pezzatura compresa tra 0/6 e 0/8 mm.
2. Per gli scavi eseguiti lungo la direttrice stradale, salvo diverse indicazioni impartite dall'A.C. per specifici casi, dovranno essere rispettate ciascuna delle seguenti prescrizioni:
 - a) Il tappeto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di un metro per parte oltre lo scavo e comunque non inferiore a m 2,50 previa fresatura di pari larghezza e spessore del manto esistente.
 - b) In ogni caso per sezioni stradali di larghezza inferiore o uguale a m 4 dovrà essere ribitumata l'intera larghezza della sezione stradale.
 - c) Per sezioni stradali comprese tra i 4 e i 7 m dovrà essere ribitumata la larghezza di mezza sezione stradale.
3. Per gli scavi eseguiti perpendicolarmente all'asse stradale, salvo diverse indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale al momento del rilascio del parere per l'autorizzazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) Un tappeto di usura in conglomerato bituminoso 0/6 – 0/8, steso per una superficie pari a un metro per parte oltre la larghezza dello scavo e comunque non inferiore a m 2.5, previa fresatura di pari lunghezza e spessore del manto.
 - b) Particolare attenzione dovrà essere posta fra il dislivello della pavimentazione esistente e quella del ripristino che non dovrà mai essere superiore a cm 1.
 - c) Qualora i ripristini trasversali distino fra loro una distanza inferiore o pari a m 5 si dovrà provvedere alla stesa del manto stesso anche nel tratto compreso tra i due ripristini successivi degli attraversamenti, anche se preesistenti o appartenenti agli Enti.
 - d) Sulle arterie principali e di grande traffico potrà essere imposta la bitumatura per una larghezza di m 5 per parte rispetto allo scavo originario onde evitare danni provocati alla struttura stradale dai sobbalzi dei mezzi pesanti.
4. Eventuali deroghe a quanto sopra indicato, o nel caso di lavori di modesta entità, potranno essere autorizzate direttamente dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 14 - Ripristino delle pavimentazioni in porfido, acciottolato o cubetti di pietra naturale

1. La pavimentazione in porfido, in ciottolo o in cubetti dovrà essere ripristinata immediatamente dopo la sistemazione provvisoria con la posa a mano degli elementi riutilizzabili e con sostituzione di quelli deteriorati o dispersi durante il lavoro. I cubetti dovranno essere posati secondo il disegno esistente (archi contrastanti, etc.).
2. È prescritto un letto di posa in sabbia granitica, dello spessore minimo di cm 8, previa creazione di un sottofondo in calcestruzzo dello spessore minimo di 15 cm con interposta rete elettrosaldata.

3. Successivamente, una volta costipati, i cubetti di porfido od i ciottoli in pietra dovranno essere sigillati con leganti a base di sabbia o cementati secondo le disposizioni impartite dall'autorizzazione.
4. Anche nel caso di ripristini in porfido, ciottoli o pietre eseguiti immediatamente dopo il ripristino dello scavo, il Concessionario dovrà inviare comunicazione di fine lavori dell'U.T.C., pur restando lo svincolo della cauzione subordinato alla verifica dell'assestamento degli scavi effettuati.
5. Il ripristino delle pavimentazioni in acciottolato tradizionale ed in porfido, dovrà essere eseguito da ditte specializzate nel settore e di comprovata esperienza e professionalità.
6. Gli interventi di ripristino lungo le vie pubbliche con pavimentazioni speciali (acciottolato tradizionale, pietra, cubetti in porfido, autobloccanti ecc.), qualora la sezione della strada interessata dai lavori sia di larghezza media inferiore a metri 1,60 dovranno interessare tutta la larghezza della via stessa, per la lunghezza dello scavo eseguito.

Art. 15 - Conferimenti alle discariche

Il Concessionario dovrà trasportare a proprie spese alle discariche autorizzate tutti i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dei lavori, ripristinando lo stato dei luoghi.

Art. 16 – Realizzazione di chiusini per sottoservizi

1. Anche la realizzazione di chiusini per sottoservizi sulla pubblica via è consentita previa autorizzazione dell'autorità Comunale, secondo i dettami elencati ai punti precedenti.
2. In particolare, i chiusini dovranno avere dimensione massima di 30 x 30 cm.
3. La posa dei contatori dovrà essere effettuata all'interno della proprietà privata, secondo le modalità stabilite dal gestore.

Art. 17 – Utilizzo degli scavi da parte dell'Amministrazione

È facoltà dell'Amministrazione Comunale usare per la posa di condotte idriche, elettriche, gas od altro, lo scavo che verrà eseguito dai soggetti titolari dell'autorizzazione.

GARANZIE E CAUZIONI

Art. 18 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini

1. Se a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione il Concessionario dovrà provvedere, di sua iniziativa, e ogni qual volta si renda necessario, a giudizio inequivocabile del Servizio Tecnico Comunale, al ripristino della pavimentazione.
2. I lavori di rifacimento che presentassero cedimento od irregolarità dovranno essere rifatti, anche più volte, fino al raggiungimento dell'assestamento definitivo.
3. Tutti questi lavori saranno a completo carico del Concessionario.
4. La verifica definitiva delle opere di ripristino sarà eseguita direttamente dall'Ufficio Tecnico Comunale;
5. I lavori contestati dovranno essere rifatti dal Concessionario a suo totale carico, fatta salva l'applicazione di sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.
6. La cauzione prestata sarà svincolata dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino. Dalla data di svincolo della cauzione decorre il termine di un anno in cui il concessionario sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada e del vigente Codice Civile.

Art. 19 - Violazioni regolamentari

1. Il Concessionario che non rispetta le prescrizioni impartite è tenuto a provvedere al ripristino a regola d'arte dei lavori entro il termine fissato con diffida emessa dall'Ente proprietario, fatta salva l'applicazione delle sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada e del vigente Codice Civile.
2. Trascorso tale termine, il personale di vigilanza provvederà all'accertamento dei danni mediante elevazione di apposito verbale di contravvenzione; in particolare se trattasi di pregiudizio dell'incolumità pubblica, si provvederà d'ufficio a realizzare i lavori, mediante procedure di somma urgenza, introitando la somma corrispondente alla spesa sostenuta, attivando il recupero della cauzione versata presso il Tesoriere Comunale, a titolo di garanzia per la corretta esecuzione dei lavori. In caso di polizza fidejussoria bancaria, ossia per lavori di una certa entità, si procederà analogamente attivando il corrispondente importo dei lavori realizzati. La fideiussione bancaria dovrà contenere espressamente la rinuncia all'escussione del debitore principale ed il pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Ultimazione lavori

1. A lavori ultimati rimane inteso che il Concessionario dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale in assoggettamento alle vigenti disposizioni normative in materia di circolazione stradale.
2. Il concessionario è tenuto ad uniformarsi ed adeguarsi agli interventi eseguiti dal Comune che vanno a modificare situazioni preesistenti legate ai servizi (esempio: rialzo dei chiusini in caso di ripresa o di adeguamento del manto stradale, etc.) e provvedervi a perfetta regola d'arte anche con opere conseguenti onde evitare soprattutto pregiudizi per l'incolumità pubblica.
3. L'ultimazione dei lavori corrisponde al rifacimento del tappetino stradale.
4. Nel caso di pavimentazioni in pietra o in porfido o ciottoli, pur restando inteso che i lavori di ripristino definitivo debbano essere eseguiti immediatamente e definitivamente; il Comune svincolerà il deposito cauzionale entro un termine congruo determinato in relazione all'entità dei lavori.